

Padova 12 lug. 1882

Illimo Signore ed amico

8

Ho tardato fino ad oggi di renderle
grazie degli appunti che Ella ebbe
la bontà di prendere per me dal
manosc. Barberiniano. Ed oggi che
di quella sua immensa bontà ricerca
nuova e splendida prova, sentirmi
sargogna di farmeli innanzi se
non aroffi ragioni a passare in
mie lunghe silenzie: fui per più
giorni oppresso da dolori intestinali,
nati, e poi, proprio fino ad oggi,
dal peso degli esami.

Da quegli appunti ritraggo la
spesanza che lei possano essere le
lettere del Sandino da me indicate
degli anni 1551 e 1552. E se ci
sono, Ella vorrà farmene una copia

Ecco intanto, fra le scritte anno,
tate dal Sig. Passerini Archivista

1

del Farnese, quello di cui mi premeva
se aver copia:

In Vat. I. 445 a cart. 686 Istros.
giorno dato a Pietro Camerani al dia
1551

In Vat. I. 6 a 577. Lettere al
Camerani del 1551 e 1552

In Vat. I. 489 lettera di mons.
Dandino da Bologna circa la
guerra della Nicandrea e Parnel
(Potrebbe darsi che queste lettere me-
desime si trovassero anche nel Codice
Barberiniano LVIII. 12 da lui sta-
minato)

Pregherei ancora l'agregio Fagnoli
Pappalardo a voler cercare se nell'Arch.
chiesa da lui diretta si trovano:
1. l'istruzione data al vescovo di
Montefiascone per Trento a' 23 novembre
1551

2. l'istruzione data ai legati Dan-
dino e Capodiferra, l'uno appresso
l'imperatore, l'altro appresso il re

di Francia, 4^a e 11^a apr del 1553
per la pace universale.

Non soggiungo parole, che neppure
variante o significade la mia grati-
tudine. Questo solo ho detto che
avrei rimesso di recarle tante incomodi-
tà se non conoscessi per lei all'al-
tezza della mente la bontà dell'ani-
ma. Parmi di valore qualcosa, confort-
tato dalla sua benevolenza. Ma la
continui, ne ho la prova. Ho le cure
spendo co' più caldi voti per la pro-
sperezza ^{di lei} e de' suoi cari

19352⁸



Tutta sua devozione, affr
Giuseppe de Leon